141

faria. fassene da ogniuno pronostico assai tristo. Io sto meglio assai, che l'anno passato: e se resisto a queste prime punture di freddo autumnale, che già qui si sono cominciate a sentire; reputo di hauer uinto. Aspetto di V. S. lettere con qualche auiso intorno a' suoi pensieri: a' quali, spero di farle ueder un giorno, quanto siano simili i miei. Hercole nostro, scrittor della presente, che quasi ancora si nodrisce dell'odor di que' cedri, e la mia Maria, assai ricordeuole delle sue dimestiche danze, meco insieme a lei si raccommandano. Di Venetia a' XI. di Settembre, 1555.

## A M. FRANCESCO MORANDI.

10 M 1 rallegro parimente con uoi, & con me stesso di questa nuova spiritual congiuntione; la quale non potendo accrescer l'amore, ch'è stato infin'hora tra noi, essendo già perfetto in ogni parte, ci mette amendue in obligo di conservarlo: come io troppo volentieri sarò, non lasciando mai alcuno di quelli ussici, onde ui sia palese l'assetto del cuor mio. e quel che di me prometto, il medesimo di voi aspetto, per moltisaggi, che mi hauete dati della vostra amorevole, e cortese natura: tra' quali pongo l'honovato, & ingenioso presente, che al mio caro se glivolino,

gliuolino, uostro siglioccio, hauete mandato; nel quale ho riconosciuto l'eccellenza dell'intel letto uostro, hauendoui imaginato di rappresen tare nella medaglia non solamente l'atto del bat tesimo con la sonte, e con la croce, ma insieme l'obligo, che tutti habbiamo a quella santissima acqua, essendoui scritte intorno, scolpite in oro, ma piu assai dell'oro pretiose queste parole, IVNC VERE NASCIMVR, CVM HIC MERGIMVR. Osserverete adunque il costume uostro, o imiterete uoi stesso nell'amarmi, con animo di douer sempre uedermi, come certo uederete, egualmente disposto uerso uoi. Dio ui conserui a lungo, e doni essetto ad ogni uostro desiderio. Di Venetia, a' 8. di Agosto, 1559.

## A M. CARLO DA CASTRO.

IOCONCORRO con uoi nel desiderio di ueder communicati al mondo i concetti del diuino Filone: ma cosi nobile, e cosi eleuata è la sua dottrina, che non sie poca uentura a ritrouare chi l'intenda, & in altra lingua conueneuolmente sappia rappresentarla. ho confrontata la tradottione latina col testo greco. non ui è paragone: e riducendo l'opera in lingua Italiana, scemerà tanto piu la sua bellezza, la onde ui consiglio a non perseuerare in quesso proponimento; al quale non ueggo come si possa.